



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. MARCONI”

Paternò – Ragalna

PTOF

A.S. 2022/2025



www.marconiscuola.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. MARCONI - PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8141** del **23/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 20/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Paternò è un centro urbano di medie dimensioni, situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna, ha un'altitudine di 225 m, distante circa 25 Km da Catania. È il terzo comune della provincia per ampiezza demografica dopo Catania e Acireale e conta una popolazione di 49.578 abitanti, su una superficie di 144.04 Km: una buona parte del territorio ricade nel bacino idrografico del fiume Simeto; una piccola parte si sviluppa prevalentemente in lunghezza e risale quasi fino al cratere sommitale dell'Etna (Ragalna).

La frequentazione umana è attestata a partire dal Neolitico, mentre tracce di insediamenti risalirebbero all'età del rame e del bronzo. La fondazione dell'odierna città di Paternò viene fatta risalire all'epoca anteriore a quella greca, su un sito di origine vulcanica, che fu probabilmente abitato fin dall'età di Thapsos. In origine dovette trattarsi di un villaggio dei Sicani, i quali sarebbero stati successivamente cacciati dai Siculi, che vi si insediarono intorno al IV millennio a.C., sfruttarono il tipo di superficie per cavare dalle rocce i blocchi di lava ed estrarre gli utensili da lavoro e le macine, e vi costruirono edifici sulla parte sommitale della Collina storica. Questo nuovo centro abitato assunse il nome di Hybla (Ἰβλα), che per distinguerla dalle altre città con lo stesso nome, fu chiamata Hybla Gereatis (o Hybla Major). Nella stessa epoca e nella stessa area, sorse probabilmente il villaggio di Inessa (Ἰνησσα). A fare menzione di queste due località, fu lo storico greco Tucidide, il quale affermò persino che i due villaggi fossero di origine sicula e li collocò nella medesima zona.

Tracce evidenti della loro permanenza lasciarono anche Greci, Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini ed Aragonesi.

In seguito, divenne feudo sotto i Moncada, fino al 1812, anno di promulgazione della Costituzione siciliana, che assieme ad un'uguaglianza in campo giuridico, all'abolizione della tortura e del maggiorascato, prevedeva la cessazione dei diritti feudali.

Lo sviluppo urbanistico della città ha avuto una grande accelerazione negli anni Sessanta - Settanta del secolo scorso, periodo in cui la "geografia" urbana e stradale della città si è meglio definita secondo gli standard moderni e meglio adattata alle esigenze delle nuove classi emergenti della borghesia medio-alta, con la creazione di nuovi quartieri.

Fino agli anni Ottanta, la città è cresciuta notevolmente e spesso in maniera disordinata, con



numerosi casi di edilizia abusiva che hanno deturpato il tessuto urbano.

Particolare caratteristica di questo comune, è la sua unità territoriale che negli ultimi anni ha visto lo sviluppo delle più lontane periferie e la riqualificazione di alcune parti della zona centrale dell'abitato, determinando uno spopolamento del centro storico passato dai 30.000 residenti del 1950 ai 18.000 del 1995, ai quasi 50.000,00 abitanti del 2014.

L'ambiente culturale è quello tipico della piccola provincia, il capoluogo funge da stimolo per alcune interessanti attività (rappresentazioni teatrali, mostre, attività culturali etc.). Nell'ultimo decennio la città ha cercato di inserirsi in quel processo di trasformazione economica, non ancora concluso, che si è attivato a seguito delle politiche comunitarie che hanno dato vita ai Fondi Strutturali.

In merito al patrimonio culturale, diversi sono gli elementi degni di essere menzionati. Fra i più importanti, il dialetto di radice gallo-italica, con influssi arabi, greci e latini, la festa di Santa Barbara, la processione dell'Addolorata, di origine seicentesca, il Carnevale, la biblioteca G.B. Nicolosi e la pinacoteca, il museo Civico G. Savasta e quello della Civiltà Contadina, con manufatti e strumenti donati dal nostro Istituto, il Castello normanno, il Piccolo Teatro, numerose e bellissime Chiese, antiche tradizioni dolciarie, etc.

Sia il patrimonio artistico sia quello storico-culturale rappresentano preziose risorse da conoscere e valorizzare, in funzione di una crescita sociale e culturale della popolazione e soprattutto dei giovani, che potrebbero trovare uno sbocco occupazionale contribuendo allo sviluppo turistico ed economico del proprio territorio.

Il tessuto sociale di Paternò è costituito per il 60% da agricoltori, per il 15% da operai impiegati nelle industrie, per il 10% da commercianti, per l'8% da artigiani e per il restante 7% da liberi professionisti ed impiegati.

L'economia del paese, pertanto sostanzialmente agricola, trova i suoi punti di forza nella coltivazione dell'arancia rossa (sanguinella), nella produzione di cereali, ortaggi, pomodori, olive, mandorle, frutta in genere ed uva. Oggi la produzione è orientata anche verso il settore conserviero agroalimentare.

Negli anni precedenti le attività agricole si sono avvalse di un significativo impiego di mano d'opera, ma da qualche anno l'agricoltura è condotta con modalità e tecnologie che favoriscono coltivazioni di tipo estensivo, specie nel settore della frutta fresca, e utilizzano macchinari e attrezzature avanzate che richiedono l'impiego di un numero limitato di addetti ai lavori, per lo più stagionali.

Le conseguenze più evidenti possono essere registrate nella riduzione di personale addetto alle attività agricole e nella richiesta di personale con professionalità idonee all'uso delle tecnologie per



la conduzione delle attività stesse.

Di contro, è aumentato il numero degli addetti ai servizi commerciali, nel settore terziario, nei servizi alla persona (settore sociosanitario) e nello sviluppo di imprese e di servizi di logistica che richiedono professionalità di basso profilo, data la presenza di tecnologie avanzate. Così pure si è registrato l'aumento del lavoro autonomo, sia per i liberi professionisti che per gli artigiani.

Sono purtroppo in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie di alunni che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Un fenomeno comune a molte realtà e che ha interessato il Comune di Paternò è l'inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale degli stranieri, provenienti principalmente dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Al riguardo le parrocchie, il mondo del volontariato e le scuole sono impegnate in un'azione di integrazione nel nuovo contesto sociale, produttivo e culturale.

Attualmente nel Comune di Paternò sono presenti alcuni servizi socioculturali, Enti e associazioni con cui la Scuola collabora quando il loro intervento viene ritenuto valido per l'azione formativa ed educativa degli alunni:

- la piscina comunale, una risorsa per la scuola che promuove percorsi di apprendimento motorio per l'avviamento al nuoto e il conseguimento del brevetto;
- diverse associazioni di volontariato e privato sociale che contribuiscono ad aiutare l'istituzione a curare le zone verdi;
- varie associazioni sportive, alcune delle quali usufruiscono degli impianti della scuola che offrono possibilità ai giovani per il gioco del baseball, pallavolo, basket, arrampicata sportiva, tiro con l'arco, etc.;
- altri soggetti istituzionali e non, quali il Comune di Paternò e quello di Ragalna, i Carabinieri, l'ASL, il Piccolo Teatro comunale, il Palazzetto dello sport, Associazioni ambientaliste (ViviSimeto), Associazioni culturali (Leo Club, ANPAS, KOINE', AGORA', ZONA FRANCA), Associazioni no-profit.

Risultano tuttavia deboli le iniziative rivolte ai giovani, perché in linea generale le strutture pubbliche presenti nel territorio necessitano di potenziamento e migliore organizzazione. I pochi centri di aggregazione sono essenzialmente gestiti dalle Parrocchie. Qualche iniziativa privata, di carattere sportivo o ambientalistico, cerca di compensare le carenze delle strutture pubbliche.

In questo quadro di disagio e svantaggio socioculturale, la maggior parte dei ragazzi trascorre il



tempo libero nella via principale del paese, che rappresenta un luogo d'incontro, nei bar, nei pub o nelle sale-gioco o tende a muoversi verso i centri commerciali che orbitano intorno alla città di Catania, che offrono maggiori e diversificate occasioni di svago.

I plessi dell'I.C. Statale "Guglielmo Marconi" si trovano alla periferia sud di Paternò, in contrada Piano Cesarea su via Virgilio, parco Marconi e via della Palestra; in contrada Falconieri su via Gaudio e piazza Nino La Russa e al centro di Ragalna, su via Rosario, su via Madonna del Carmelo e su via Paternò, contrada Piano Viti.

Le prime testimonianze sull'origine di Ragalna risalgono all'epoca normanna. In un documento del 1136 si rileva un'antica denominazione del paese, Rachalena, riferita alla donazione fatta dal genero del conte Ruggero I al monastero di San Nicola in Pannacchio per aver sposata la figlia Flandrina. Nel 1400 Ragalna diventò proprietà della famiglia Moncada di Paternò. Nel 1780 la borgata di Ragalna – ricca di fondi di proprietari terrieri paternesì – venne minacciata da una colata lavica che, dopo una processione delle reliquie di Santa Barbara, portate dalla chiesa di Paternò, si arrestò nei pressi della contrada Eredità. Durante la seconda guerra mondiale fu ricovero per tante famiglie paternesì che sfuggirono ai bombardamenti delle truppe alleate su Paternò.

La collocazione geografica attribuisce all'ambiente un rilevante pregio orografico, vegetazionale e naturalistico.

Già frazione di Paternò, Ragalna ottenne l'autonomia il 17 maggio 1985, con Legge regionale n. 20 del 29 aprile.

L'attività economica principale è quella agricola grazie alla fertilità del suolo ragalnese ma attualmente il turismo sta vivendo un momento florido grazie alla posizione geografica ideale, immersa nel Parco dell'Etna con i suoi sentieri naturalistici e paesaggi incantevoli sul vulcano più alto d'Europa. In estate il paese arriva a contare 20.000 abitanti. Alle pendici dell'Etna trova la sua più grande ispirazione naturalistica-ambientale con i numerosi frutteti, oliveti e vigneti insediati su un terreno lavico e quindi fortemente fertile. Particolarmente conosciuta ed apprezzata la tradizionale festa patronale di fine settembre in onore della Madonna del Carmelo, la sagra della salsiccia e "caliceddi", la sagra dell'olio ecc.

Il contesto socioculturale rispecchia l'eterogeneità del territorio su cui operano le due strutture scolastiche e i sette plessi che costituiscono l'Istituto nella sua interezza:

- 1) Scuola dell'Infanzia a Paternò (4 sezioni) con ingresso da Via Gaudio;
- 2) Scuola dell'Infanzia a Ragalna (5 sezioni) con ingresso da Via Paternò;



- 3) Scuola Primaria a Paternò (10 classi) con ingresso da via Gaudio;
- 4) Scuola primaria a Ragalna (6 classi) con ingresso da via Madonna del Carmelo;
- 5) Scuola primaria a Ragalna (4 classi) con ingresso da via Rosario;
- 6) Scuola Secondaria di primo grado a Paternò (6 classi) con ingresso da Via Virgilio;
- 7) Scuola Secondaria di primo grado a Ragalna (6 classi) con ingresso da Via Rosario.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che frequentano le sedi di Ragalna e che hanno la residenza nel Comune mantengono una Continuità all'interno dell'Istituto nei tre ordini di scuola.

Diversamente, alcuni degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che frequentano le sedi di Paternò confluiscono da scuole territorialmente limitrofe.

La preparazione scolastica pregressa è mediamente accettabile, anche se negli anni si è riscontrato un aumento di alunni fortemente svantaggiati sul piano sociale e culturale (BES), altri con handicap particolarmente grave o con DSA.

In tale ottica, la nostra scuola entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione mentre si prefigge di promuovere negli alunni l'acquisizione della propria identità e il pieno sviluppo della persona, a partire dalla definizione delle loro radici storico-culturali, con il preciso scopo di fornire gli strumenti più opportuni affinché essi facciano la loro parte per migliorare la qualità della vita e contribuire allo sviluppo economico-sociale sostenibile del territorio e della comunità stessa.

L'identità di una scuola si rivela nelle sue specificità che la distinguono da altre dello stesso territorio: specificità rivelate dalla VISION, cornice che integra ogni elemento del sistema, "sogno" che illumina e motiva la scuola nel futuro, filosofia stessa dell'organizzazione, che fa riferimento alla concezione filosofica dell'Uomo, alla valorizzazione dei principi costituzionali di Libertà, Pace, Solidarietà, Eguaglianza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. MARCONI - PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC84200B
Indirizzo	VIA VIRGILIO 3 PATERNO' 95047 PATERNO'
Telefono	095622682
Email	CTIC84200B@istruzione.it
Pec	ctic84200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marconiscuola.edu.it

Plessi

PLESSO FALCONIERI - CORPO C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA842018
Indirizzo	VIA GAUDIO SNC PATERNO' 95047 PATERNO'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FALCONIERI-Corpo C- 1 - 95047 PATERNO' CT

PLESSO MADONNA DEL CARMELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA842029



Indirizzo	VIA MADONNA DEL CARMELO RAGALNA 95030 RAGALNA
-----------	--

PLESSO PIANO VITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CTAA84203A
--------	------------

Indirizzo	VIA PATERNO' SNC RAGALNA 95030 RAGALNA
-----------	--

IC G. MARCONI PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE84201D
--------	------------

Indirizzo	VIA FALCONIERI 129 PATERNO' 95047 PATERNO'
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	76
---------------	----

MARCONI - CORPO C FALCONIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE84202E
--------	------------

Indirizzo	VIA GAUDIO SNC PATERNO' 95047 PATERNO'
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FALCONIERI-Corpo C- 1 - 95047 PATERNO' CT
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	91
---------------	----

PLESSO MADONNA DEL CARMELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE84203G
--------	------------



Indirizzo	VIA MADONNA DEL CARMELO RAGALNA 95030 RAGALNA
Numero Classi	7
Totale Alunni	81

PLESSO PIANO VITE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84204L
Indirizzo	VIA PATERNO' SNC RAGALNA 95030 RAGALNA

PLESSO MONGIBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84205N
Indirizzo	VIA ROSARIO RAGALNA 95030 RAGALNA

Edifici

- Via rosario sn - 95030 RAGALNA CT

Numero Classi	5
Totale Alunni	73

G. MARCONI - PATERNO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM84201C
Indirizzo	VIA VIRGILIO 3 - 95047 PATERNO'

Edifici

- Via VIRGILIO 3 - 95047 PATERNO' CT

Numero Classi	6
Totale Alunni	105



PLESSO MONGIBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM84202D
Indirizzo	VIA ROSARIO 1 RAGALNA 95030 RAGALNA
Edifici	• Via rosario sn - 95030 RAGALNA CT
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Guglielmo Marconi" di Paternò nell'anno scolastico 2012/2013 è stato unificato all'Istituto "Mongibello" di Ragalna e si configura oggi come una scuola fortemente moderna, dinamica e pronta ad abbracciare i cambiamenti che sempre più velocemente modificano l'assetto, i costumi, le abitudini, i valori della nostra società.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
	Anfiteatro all'aperto plesso Falconieri	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Arrampicata	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

La Scuola dispone di attrezzature, sussidi e laboratori allestiti in modo da poter supportare efficacemente il processo di insegnamento-apprendimento, aumentare la spinta motivazionale degli allievi e rendere più comprensibili ed accattivanti gli argomenti di studio.

PATERNO' - Aula magna "Bianca di Navarra" – Ampia, dispone di un maxischermo automatizzato e



videoproiettore, di strumenti musicali fra i quali un pianoforte: viene utilizzata per conferenze, assemblee, cineforum, saggi di fine anno, etc.

RAGALNA - Auditorium "Mongibello" – Ampio e spazioso, dispone di un maxischermo automatizzato e videoproiettore: viene utilizzato per conferenze, assemblee, cineforum, saggi di fine anno, etc.

Biblioteche – Il patrimonio librario della scuola è consistente ed è distribuito nelle classi e nelle tre biblioteche: una nel plesso Marconi Centrale, una di nuova costituzione nel plesso Falconieri ((Gianni Rodari -L'angolo magico) e una nel plesso Mongibello, tutte particolarmente belle, dotate di mobili colorati, sedute morbide, tavoli e sedie ergonomici e affreschi alle pareti.

Laboratorio multimediale – La scuola è dotata di due laboratori multimediali, allestiti grazie ai fondi dell'Unione europea, con diverse postazioni più quella del docente.

Laboratorio scientifico – La scuola è dotata di due laboratori scientifici (Paternò/Ragalna) allestiti con fondi europei e kit donati dal Leo Club: comprendono svariati sussidi didattici per tutti gli argomenti attinenti alle scienze chimiche, fisiche, biologiche e naturali.

Laboratorio linguistico – Allestito grazie ai fondi dell'Unione europea: da diversi anni oltre all'insegnamento disciplinare sono attuati corsi per le certificazioni della Cambridge University: Starters per le classi quinte della scuola primaria, livelli Movers 1, Movers 2 e Flyers per le classi della scuola secondaria di primo grado.

Il programma TeachLab consente ai ragazzi di lavorare agli esercizi inviati dalla postazione madre ai singoli monitor, di lavorare individualmente sugli esercizi on line e sul listening in cuffia.

Aula video – I laboratori multimediali e l'aula magna fungono anche da aule video.

Laboratorio psicomotorio – Utilizzato per attività fisiche da alunni con difficoltà motorie, dispone di una gamma di attrezzi e strumenti specifici.

Laboratorio musicale – dispone di leggi e strumenti musicali vari di cui si servono gli insegnanti di Educazione Musicale della scuola.

Palestre – Vi sono due palestre, fornite di attrezzature sportive funzionali alle varie attività (quella di Ragalna è attrezzata anche per l'arrampicata sportiva); un campetto per la corsa campestre e varie attività sportive all'aperto; un campo da calcio.

Aule di sostegno – Alcune piccole aule sono utilizzate per le attività artistiche dei docenti di sostegno con piccoli gruppi di alunni.



Aula lettura (due) Plesso Falconieri Paternò e Plesso Mongibello Ragalna.

La Scuola dispone inoltre di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) MULTITOUCH

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In questo particolare contesto, l'Istituto si propone di:

1. portare a compimento i progetti, già finanziati, per l'ampliamento e il potenziamento della connettività e del cablaggio (Avv. n. 20480 FESR REACTEU Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole)
2. ampliare il numero e la qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;
3. realizzare il progetto "PON Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" che prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura che promuova la cura dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti;
4. ampliare la dotazione degli strumenti musicali;
5. potenziare l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi;
6. riqualificare spazi agorà e/o laboratoriali, per migliorare le vivibilità della scuola, specialmente durante le manifestazioni aperte al territorio;
7. riadattare spazi scolastici per realizzare ambienti di cura educativa accoglienti, adeguati al benessere emotivo e corporeo di bambini dai 3 ai 5 anni;
8. implementare il progetto "Art in Schools" promosso dalla "Besharat Arts Foundation", promuovendo una mostra d'arte permanente nei locali scolastici, con l'obiettivo di favorire negli alunni la capacità di comprendere i sentimenti degli altri. per coltivare la speranza che il contatto quotidiano con l'arte sia stimolante e aiuti i bambini ad acquisire un livello più profondo di comprensione ed empatia per il nostro pianeta e la sua gente;
9. implementare i servizi all'utenza resi attraverso il registro elettronico, il sito internet, la posta elettronica e altri canali informatici, al fine di continuare a migliorare i processi di comunicazione e di



dematerializzazione;

10. ampliare la dotazione degli applicativi già in uso negli uffici di segreteria per un'organizzazione amministrativa più veloce ed efficiente

Completare il piano n. 28966 FESR REACTEU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Realizzare il piano n. 38007 del 27/05/22 FESR REACTEU - Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Vedi Atto d'indirizzo del Dirigente 2022/23



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	23

Approfondimento

Relativamente alle risorse professionali, l'Istituto si avvale di un team di docenti motivati: alcuni con esperienza pluriennale molto stimati dall'utenza, altri giovani ed entusiasti, tutti sempre disponibili a confrontarsi con le nuove generazioni e pronti ad utilizzare le tecnologie innovative (ogni aula è dotata di MULTITOUCH) che fanno ormai da supporto all'attività didattica.

Nella scuola dell'Infanzia sono previsti laboratori sulle emozioni, laboratori di lettura, laboratori di lingua inglese, laboratori di manipolazione creativa.

Nella scuola Primaria le materie si apprendono attraverso l'esperienza concreta dei bambini che lavorano sulla loro autonomia, sull'autodisciplina e sul rispetto delle regole, sulla conoscenza e sulla consapevolezza di sé e degli spazi e degli strumenti di apprendimento condivisi. Si lavora molto per potenziare le competenze di base.

La Scuola Secondaria, riservando al momento educativo un'importanza che accompagna e condiziona favorevolmente quello dell'istruzione, va al di là dell'acquisizione di determinati contenuti disciplinari e si pone come scuola formativa in grado di aiutare l'adolescente a conoscere meglio sé stesso, la realtà in cui vive, i problemi della nostra società, attraverso:

- l'operatività intesa come superamento della dimensione puramente ricettiva dell'alunno, stimolato e guidato progressivamente alla progettazione e realizzazione di prodotti culturali attraverso una sequenza metodologica di tipo scientifico: sapere (conoscenza) e saper fare (abilità);
- l'interdisciplinarietà, allo scopo di coinvolgere nei progetti, docenti di discipline diverse, ciascuno con il suo particolare contributo di conoscenze e di professionalità, allo scopo di



promuovere apprendimenti significativi e lavori personalizzati per tutti;

- l'apertura progressiva della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio da cui attingere informazioni, materiali e competenze, sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche e dei loro prodotti;

- l'orientamento e la didattica individualizzata, come strumento capace di favorire lo sviluppo di ogni persona, anche svantaggiata, e il superamento della logica selettiva, combattendo il fenomeno dell'abbandono senza conseguimento del titolo di studio.

Si cercherà di aiutare ogni ragazzo a costruirsi una percezione coerente delle sue innumerevoli azioni e reazioni e dell'evoluzione della sua personalità in vista delle sue scelte per il futuro.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Inoltre, l'Istituto promuove la Didattica per Competenze, il Sapere Interdisciplinare; il Benessere degli alunni, il Successo scolastico per tutti e per ciascuno, la didattica a Classi Aperte; i Laboratori sulle emozioni e sull'ascolto attivo, con il metodo integrato di Gordon sulla comunicazione efficace. Crediamo di poter tirar fuori da ognuno degli alunni come una maieutica le competenze che scaturiscono anche dalle loro esperienze, come sostiene la teoria delle Intelligenze multiple di Gardner; lavoriamo in modo da sviluppare l'intelligenza emotiva così come ci suggerisce Goleman in modo tale da preparare il successo personale e professionale basato sulla relazione; utilizziamo le Life Skills cioè una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono agli alunni di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale; lavoriamo per sviluppare le competenze chiave, la



cittadinanza digitale, il rispetto dei diritti umani; infine, siamo convinti assertori del Lifelong learning.

Allegati:

[circ_n_394_ATTO_DI_INDIRIZZO_2022.pdf.pades.pdf](#)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Progettualità strategica:

La situazione che si è venuta a creare negli ultimi anni impone più d'una riflessione organizzativa, strategica e metodologica. Pertanto, il nostro intento è quello di:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT non sono né ospiti sgraditi né protagonisti, sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola: il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'a.s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, dell'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio



servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

Metodologia dell'espressione

Scuola dell'Infanzia

In questa metodologia il bambino ha un ruolo biocentrico; la relazione educativa si pone in termini di cura, di ascolto e di attenzione a tutto ciò che si muove intorno al bambino; il docente si fa carico delle incertezze e delle pulsioni emozionali, è comunicativo secondo il modello euristico di ricerca e di sviluppo, si concentra sul processo e non sul contenuto. Ha l'obiettivo di permettere al bambino lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, dei processi mentali, della comunicazione sociale, dei propri talenti; ha lo scopo di facilitare lo scambio fra l'interiorità e l'ambiente circostante; si propone di stimolare il bambino ad essere soggetto pensante e dotato di energia creatrice. La metodologia dell'espressione per l'Infanzia nel congegnare per il bambino ambienti di apprendimento di avventure e di scoperte e nel predisporre materiali per attività di gioco, di circle time, di psicomotricità, di teatro, si propone di creare un setting di sezione ove l'esperienza educativa assume significatività e orienta alla responsabilità delle scelte e all'autorealizzazione. Le attività proposte nel seguire la spontaneità del bambino permettono l'interazione dell'emotività con la razionalità e l'attivazione di processi di apprendimento e di sviluppo. Nella comunicazione il linguaggio è chiarificatore, musicale, prosodico, consente di lavorare su infinite possibilità e su livelli profondi ed emozionali, di promuovere il benessere psico-fisico del soggetto e dell'ambiente in generale, con impatti positivi sul clima relazionale del gruppo sezione. I traguardi da conseguire sono individuali e rispettano il vissuto e il punto di maturazione del bambino. Tale metodologia richiede al personale la capacità di saper vedere nell'immediatezza, di essere flessibili e di agire di conseguenza a determinate situazioni; implica la disponibilità di essere presenti al 100%, richiede l'abilità di essere intuitivi, coraggiosi e sicuri. Questo modus operandi aiuta a far superare le barriere mentali che si possono riscontrare negli ambienti scolastici e nel rapporto con le famiglie che a volte fanno fatica a comprendere la metodologia interpretativa in cerca di significato.

http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/fantastichiamo-con-le-emozioni/

Storytelling

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo dell'istruzione



L'arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre, senza contare che essa coinvolge lo storyteller e gli ascoltatori in una sorta di cerchio empatico e concorre allo sviluppo del linguaggio, ma, soprattutto, genera un senso di piacere. Lo storytelling - così oggi viene definita l'arte di raccontare - ha saputo dimostrare la qualità e la validità di tutti i suoi elementi costituenti, mostrando in particolare le caratteristiche di flessibilità e versatilità che lo rendono unico, infatti si è avvicinato alle esigenze ed alle caratteristiche dei nuovi nativi digitali, agevolando per esempio l'applicazione di teorie pedagogiche e di approcci metodologici, tra cui il costruttivismo e il learning by doing ed evolvendosi in digital storytelling. Formatore e studenti sono chiamati a narrare una storia, generando processi significativi, quali la capacità di narrazione, l'interpretazione, la capacità di veicolare in maniera efficace messaggi importanti, di magnetizzare l'ascoltatore, favorendo lo scambio di esperienze e lo spirito critico.

<https://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1468>

<https://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2015/02/18/digital-storytelling-cose-come-utilizzarlo-nella-didattica-con-quali-strumenti-si-realizza/>

<http://www.labcd.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Teresa-Bonasia-Storytelling-digitale.pdf>

Service learning

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo dell'istruzione

È una proposta pedagogica estesa su scala internazionale e basata su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Ha come principale finalità la formazione di cittadini responsabili e proattivi, unendo il servizio verso la comunità, all'apprendimento e allo sviluppo di competenze curriculari e trasversali. La proposta chiede agli studenti di compiere azioni solidali nei confronti della comunità dove vivono e operano. Nell'esercizio di tali azioni gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico e dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave e/o di cittadinanza. Questo di tipo di laboratorio esperienziale, che integra apprendimento e servizio, permette agli studenti di interiorizzare importanti valori civili e sociali (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente), offre loro strumenti didattici per lo sviluppo di alunne e gli alunni, nel service legato all'apprendimento, sperimentano la fiducia nei loro confronti diventando capaci di assumere comportamenti pro sociali, come: l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Il Service Learning consente di introdurre metodologie didattiche attive



e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento. La comunità scolastica nel Service Learning si apre, anche, al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. La scuola diventa una forza motrice per il territorio e un'occasione di sviluppo, mentre gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio le forniscono sostegni e stimoli utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>

Educazione scientifica basata sull'investigazione – IBSE

Primo ciclo dell'istruzione

È un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Le caratteristiche sono identificabili nella ricerca autentica, nell'alternanza tra il fare e il riflettere, nell'attenzione non solo ai prodotti, ma anche ai processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza. Il docente nell'IBSE si pone come facilitatore dell'apprendimento, perché coinvolge gli studenti e li fa riflettere con metodi interattivi; come guida nella costruzione di setting apprenditivi interessanti e stimolanti la curiosità degli studenti; come coaching dell'apprendimento, perché incoraggia gli studenti, li osserva e li ascolta, pone domande per reindirizzare le investigazioni, usa le esperienze pregresse degli studenti per la spiegazione di nuovi concetti. Gli studenti nell'IBSE sono protagonisti attivi nella costruzione della propria comprensione, in quanto identificano i problemi dal punto di vista scientifico; pongono domande e raccolgono evidenze sperimentali, in modo diretto o indiretto; sviluppano e valutano spiegazioni alternative; comunicano e argomentano gli esiti dell'investigazione.

L'ambiente di apprendimento può essere il laboratorio scientifico, ma anche l'aula curata nella disposizione dei banchi in modo da facilitare il lavoro a piccoli gruppi e il confronto tra pari, mentre il docente circola tra i gruppi. L'Educazione scientifica basata sull'investigazione è efficace in quanto intriga ed incuriosisce docenti e studenti, migliora i livelli di prestazione degli alunni, stimola la motivazione dei docenti. Sviluppa negli studenti competenze trasversali quali saper prendere decisioni, pensare in modo critico, essere in grado di adattarsi, essere tolleranti e autonomi.

<https://www.iprase.tn.it/formazione/dettaglio-iniziative?corsold=21413>

Debate

Scuola Secondaria di I grado

Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva, che ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e per valutare quelle di altri interlocutori, capace di supportare i ragazzi nello sviluppo di importanti



soft skill: flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico: un "gioco" didattico con struttura e regole precise, tanto da prevedere veri e propri tornei internazionali. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte. A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e ad un pubblico, come in un processo. La vittoria non andrà alla tesi più convincente, ma al gruppo che ha dimostrato di conoscere e di saper utilizzare meglio le "armi" del debate.

<http://www.debateitalia.it/>

Tinkering

Scuola Secondaria di I grado

Tinkering è un termine inglese che vuol dire letteralmente "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare". Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM, ed è menzionato nel PNSD come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture.

<https://www.indire.it/2017/09/22/apprendimento-delle-scienze-tinkering-due-progetti-erasmus-per-un-binomio-vincente/>

Twletteratura

Scuola Secondaria di I grado

Il metodo, che si fonda sull'educazione all'uso positivo e consapevole delle nuove tecnologie e delle reti sociali online, è adatto ad una pluralità di contesti ed è utilizzato frequentemente con intenzionalità didattica ed adattamenti specifici in base all'età degli studenti, per perseguire



essenzialmente due obiettivi:

□ incuriosire, appassionare gli studenti ed educarli, con nuovi strumenti, alla pratica della lettura dei libri e delle opere d'arte e culturali, in genere;

□ promuovere le capacità di sintesi. Il docente, dopo aver comunicato e promosso il programma, sceglie l'oggetto di riscrittura, che identifica con un hashtag, quindi pianifica il calendario della lettura del libro e definisce i parametri per il monitoraggio, animando la discussione in classe, proponendo riflessioni ed approfondimenti e, soprattutto curando il momento della riscrittura dei tweet su carta e/o digitale, quindi ne supervisiona la pubblicazione sulla rete.

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/twletteratura/>

<https://www.twletteratura.org/>

Outdoor Education

L'Outdoor Education, già diffusa in alcune scuole siciliane della Rete Nazionale delle Scuole Pubbliche che promuovono l'Educazione all'aperto, favorisce sicuramente questo approccio innovativo e interdisciplinare che parte dall'osservazione della natura, dalla vita all'aria aperta e dall'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Educare all'aperto non è però solo stare fuori, è educare alla sostenibilità e alla cittadinanza, sfruttando tutti gli spazi, anche i semplici cortili scolastici, ricercandone pure altri più lontani. Si potrà iniziare coltivando piante nei cortili delle scuole, sui davanzali, con attività di tipo laboratoriale in cui ogni alunno avrà un compito e una responsabilità. Tutti possono essere coinvolti in questo progetto inclusivo con i propri spazi e i propri tempi, così come insegna la natura.

È possibile, per le necessità imposte dalla pandemia, che il nuovo assetto del sistema scolastico coincida con la promozione di una Scuola all'insegna dell'Educare all'aperto, da proporre prioritariamente agli alunni più piccoli ma anche per gli studenti delle secondarie.

Sperimentazione indirizzo sportivo

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola Secondaria di I grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie



azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti. L'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive, la forte tradizione sportiva dell'Istituto. Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo: □ conoscenza e rispetto dell'ambiente; □ cibo e alimentazione, per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato; □ elementi di anatomia e fisiologia; □ attività sportive in ambiente naturale (escursioni nel territorio, orienteering...).

FINALITÀ

Il progetto prevede le seguenti finalità: • proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive; • favorire la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali, di squadra e sport inclusivi; • ampliare il tempo scuola con l'aumento di 3 ore aggiuntive dedicate all'attività sportiva con interventi a livello teorico e pratico; • promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie sull'educazione alimentare e sugli stili di vita; • potenziare le sinergie con le federazioni sportive e con le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi sono: o favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, autonomia e benessere personale; o facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro; o coinvolgere le famiglie degli alunni nel percorso formativo dei ragazzi.

OBIETTIVI DIDATTICI Gli obiettivi didattici sono: o promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; o migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro; o integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo; o sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive.

RISULTATI ATTESI L'esperienza favorisce l'instaurarsi di relazioni positive e propone esperienze inclusive; le diverse associazioni sportive, rappresentano un importante agente di inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. La promozione della cultura



sportiva permette di acquisire un atteggiamento positivo verso l'impegno personale anche quando l'esperienza assume carattere di competitività; l'accento posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi del singolo diviene un valore per la vita. La sperimentazione di una cultura dello sport permette di recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con sé stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri). La pratica sportiva aiuta a maturare disciplina e costanza e diventa uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di alcune forme di disagio giovanile; le diverse attività sportive sono momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni. VALUTAZIONE Le attività sportive saranno oggetto di valutazione in sede di scrutinio da parte dell'intero consiglio di classe. DESTINATARI

La sperimentazione dell'indirizzo sportivo, per l'anno scolastico 2022/2025, è rivolta ad un gruppoplasse di alunni di Scuola Secondaria

DOCENTI COINVOLTI

Docenti del consiglio di classe, Referente Sportivo di Istituto, Tutor Sportivi, eventuali docenti di potenziamento e/o interni alla scuola

METODOLOGIE Le proposte sportive prevedono: o momenti dedicati alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive; o la parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate, gare, partite e tornei interni ed esterni all'Istituto, eventuali gemellaggi. Gli sport scelti prevedono di sperimentare: o attività individuale; o attività in cui è previsto il contatto fisico; o interazione a due; o lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra. Attività sportive proposte: □ vela, canoa, nuoto, ginnastica artistica, atletica leggera, hockey durante il primo anno; □ scherma, pallacanestro, calcio, rugby, pallavolo e altre negli anni successivi. La presentazione degli sport verrà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni sportive

Aree di intervento da focalizzare

Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, ecco alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione: • rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate; • valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e



asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali; • personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali; • prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, basata su uso smodato di fotocopie, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini; • garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; • svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale; • formare il personale docente, per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e il personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

Attivazione percorso a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

PRINCIPI E FINALITA' DEL CORSO

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità generali della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona (D.M. 201/99) e del nuovo decreto interministeriale 176 del 01 luglio 2022.

L'indirizzo musicale costituisce nel nostro territorio una necessaria risposta alle sempre crescenti istanze avanzate dall'utenza, che ritrova in questo servizio l'unica possibilità offerta dalle istituzioni pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento. Consente agli allievi uno studio più consapevole ed approfondito delle discipline musicali, oltre ad individuare talenti in età precoce e fornire loro un'istruzione propedeutica all'eventuale proseguimento degli studi musicali, gettando così un ponte tra Scuola e mondo delle professioni. In altri termini, la programmazione dei docenti di strumento tiene conto delle reali potenzialità dei singoli allievi, affinché ciascuno possa trarre i maggiori benefici da un'esperienza di indubbia portata educativa.

Lo studio di uno strumento offre, inoltre, ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica di musica d'insieme) e di sviluppo armonico della personalità del preadolescente; per la sua valenza educativa e formativa, espressiva e comunicativa, dà ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni svantaggiati.



Il corso, in sintonia con quanto previsto dal Decreto di cui prima, si prefigge le seguenti FINALITÀ:

- educazione e formazione dell'alunno – cittadino attraverso l'accostamento all'esperienza musicale, di cui è parte integrante lo studio specifico di uno strumento musicale;
- offrire all'allievo l'opportunità di scoprire le proprie attitudini;
- arricchimento culturale e affinamento del senso estetico;
- sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno e delle capacità mnemoniche attraverso la conoscenza del linguaggio musicale, inteso come mezzo espressivo – comunicativo e fruitivo del patrimonio musicale delle diverse civiltà;
- educazione alla socialità, alla solidarietà, ai valori ed allo spirito collaborativi attraverso il lavoro d'insieme con la collaborazione di strumenti diversi e con l'apporto di diverse discipline;
- fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé;

In riferimento alle finalità istituzionali e formative, si intendono raggiungere i seguenti OBIETTIVI:

- sviluppo ed affinamento del gusto estetico e del senso critico;
- stimolo alla creatività ed alla invenzione di moduli espressivi attraverso la pratica strumentale;
- conoscenza e comprensione partecipativa del patrimonio musicale ed integrazione con le conoscenze relative alle altre discipline di studio;
- sviluppo delle capacità operative;
- sviluppo del senso di solidarietà e del processo di socializzazione;
- valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini musicali dei discenti;
- acquisizione di una preparazione specialistica con possibilità di sbocchi occupazionali e/o prosecuzione degli studi musicali;
- recupero degli alunni con spiccate attitudini operative e con particolare predisposizione alla pratica strumentale, agendo preventivamente sui possibili casi di drop out o eliminando situazioni già avvenute di dispersione scolastica;
- condurre i discenti, attraverso l'integrazione dell'insegnamento strumentale con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli



alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

Il corso si articolerà sull'insegnamento di quattro strumenti musicali:

OBOE, SAXOFONO, VIOLONCELLO, PIANOFORTE.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Traguardo

1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.2 Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, sia per l'italiano, che la matematica e l'inglese, in particolari nuclei tematici.

Traguardo

1.2. Innalzare i livelli di competenze degli alunni tendendo agli standard nazionali (tenendo sempre conto del contesto e del background familiare).

● Competenze chiave europee

Priorità

2.1 Sviluppare le competenze digitali: dall'alfabetizzazione informatica alla creazione di contenuti digitali, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie.



Traguardo

2.1 Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE SI PUO'

Dal ripensamento della nostra esperienza professionale e dalla considerazione di come profondamente siano cambiate le giovani generazioni rispetto al passato, anche recente, è nata l'irrinunciabile esigenza di sperimentare nuovi approcci metodologici nell'insegnamento delle discipline nel tentativo di contribuire alla formazione globale dei giovani studenti.

Il metodo del Cooperative Learning appare funzionale allo scopo, poiché coniuga l'attenzione a contenuti, abilità e competenze, favorendo la collaborazione e la socializzazione tra ragazzi, aiutandoli a comprendere e praticare valori condivisi come quelli dell'inclusione, del rispetto reciproco e della interazione sociale.

A tal fine, la Nostra Scuola ha progettato dei percorsi disciplinari cooperativi, diversificati per livello di istruzione, ma collegati da un fil rouge: "migliorare si può".

L'obiettivo principale del nostro percorso è quello di intervenire attraverso l'elaborazione di progetti in grado di sopperire le carenze nelle discipline di base, di supportare gli studenti nel delicato momento del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e da questa verso quella di secondo grado, di creare contesti motivanti attraverso lo sviluppo di capacità di problem solving e di costruzione pratica dei saperi. La finalità pedagogica è quella di costruire una scuola in cui tutti gli allievi siano protagonisti attivi della conoscenza, superando il modello meramente trasmissivo in favore di una didattica che può passare attraverso le nuove tecnologie, ma soprattutto attraverso una nuova idea di docenza, immaginata come organizzazione delle informazioni, come supporto all'apprendimento individuale e creazione di dinamiche di peer education. Coscienti che oggi la scuola non possa essere isolata dal contesto, si ritiene importante coinvolgere famiglie e territorio in una sinergia formativa volta al superamento dell'idea autoreferenziale dell'istituzione scolastica. Al termine delle attività, gli studenti avranno rafforzato le competenze di base in Italiano, in Inglese e in Matematica; avranno inoltre maturato una serie di altre competenze, quali quelle relative alle capacità sociali, al learning by doing e



all'informatica, in ottemperanza alle skill life stabilite dal Parlamento Europeo. Le competenze di base, intese come capacità di lettura, scrittura, calcolo e anche conoscenze in campo linguistico, sono imprescindibili per il lavoro e l'integrazione sociale. Esse permettono di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo una migliore qualità complessiva degli apprendimenti e riducendo il rischio di dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Traguardo

1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove



metodologie coinvolgenti e motivanti.

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALLIEVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti in orario curriculare metteranno in atto strategie di recupero per favorire il miglioramento delle competenze di base degli allievi. Saranno inoltre organizzate attività extracurricolari per il recupero e/o il consolidamento delle abilità di base. L'organizzazione e il monitoraggio delle attività saranno curati dalle FS area 1 e 2 (rispettivamente responsabili dell'area relativa al PTOF e alla valutazione di sistema).
Risultati attesi	Favorire l'integrazione degli alunni che presentano una situazione di disagio socio-culturale e/o degli alunni stranieri Aumentare la motivazione degli allievi e favorire il miglioramento delle loro prestazioni Prevenire il disagio scolastico Miglioramento delle competenze di base e raggiungimento del successo formativo per la maggior parte degli allievi Riduzione della dispersione scolastica

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE DI



LABORATORI DI CONSOLIDAMENTO E DI POTENZIAMENTO PER INNALZARE I LIVELLI DI PRESTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Area 1 e Area 2
Risultati attesi	Migliorare l'attenzione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti Miglioramento delle competenze di base Miglioramento dei risultati scolastici quadrimestrali e delle prove standardizzate Raggiungimento del successo formativo per la maggior parte degli studenti

● **Percorso n° 2: IL LABORATORIO DIDATTICO**

Il percorso ha come obiettivo quello di incoraggiare i docenti nell'uso di Metodologie didattiche innovative e di una didattica laboratoriale al servizio della classe, per favorire i processi d'insegnamento - apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di



insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline potranno usufruire di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Progettare attività di laboratorio nasce dall'esigenza di promuovere nei ragazzi competenze tipiche della società contemporanea che riguardano, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi in un mondo confuso e sempre più complesso, l'essere attrezzati per l'acquisizione e la gestione dei saperi (imparare ad apprendere per tutto il corso della vita), possedere un pensiero progettuale. Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione-riproduzione alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sull'apprendimento personalizzato, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. A tal fine il percorso prevede momenti di formazione dei docenti realizzati mediante una dinamica di tipo laboratoriale, al fine di offrire ai docenti uno spazio di riflessione e partecipazione attiva. Lo scopo principale sarà creare ambienti relazionali positivi e facilitanti lo scambio interpersonale, all'interno dei quali i soggetti coinvolti possano ricevere risposte sentendosi ascoltati, accolti e guidati in un processo di crescita personale e interpersonale, in vista dell'aumento della motivazione, dell'apprendimento e della prosocialità. Inoltre, i docenti potranno sperimentarsi in attività che gli permetteranno di comprendere i bisogni intrinseci del soggetto che apprende e trasformarli in competenze. Sono previste attività formative frontali nelle quali verranno esposti i contenuti, ma si farà ricorso anche a lavori per piccoli gruppi e esercitazioni pratiche guidate, studi di casi (modello caseworks) e sperimentazioni da attuare all'interno delle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Traguardo

1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1.2 Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, sia per l'italiano, che la matematica e l'inglese, in particolari nuclei tematici.

Traguardo

1.2. Innalzare i livelli di competenze degli alunni tendendo agli standard nazionali (tenendo sempre conto del contesto e del background familiare).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento

○ Ambiente di apprendimento



Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI SULLA PROGETTAZIONE - PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE FINALIZZATA ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E SULLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Area 2
Risultati attesi	Formazione docenti sulla progettazione -programmazione per competenze finalizzata alla costruzione del curricolo verticale d'istituto e sulla valutazione degli studenti. Garantire la massima efficacia dell'azione didattico-educativa

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Area 2
Risultati attesi	Migliorare il processo di insegnamento, mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico Migliorare le performance dell'insegnamento anche attraverso la sperimentazione didattica di metodologie innovative e l'applicazione del laboratorio didattico nella prassi quotidiana

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE E STRATEGIE DIDATTICHE FINALIZZATE ALL'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEI RISULTATI FORMATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Funzione strumentale Area 1 e Area 2
Risultati attesi	Aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti Contenimento del disagio e della dispersione scolastica Rafforzamento delle competenze di base e raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi



● Percorso n° 3: PER UNA SCUOLA SEMPRE PIU' DIGITALE

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

Il miglioramento delle competenze digitali è un'esigenza legata al bisogno di adeguarsi al cambiamento dei canoni della comunicazione dei nostri studenti, cosiddetti nativi digitali; ma è diventata una priorità ancora più preminente durante l'emergenza Covid-19 che ci ha messo dinnanzi all'importanza di sviluppare, consolidare e potenziare le competenze digitali dei nostri allievi. Partendo da questa esperienza, è fondamentale comprendere quanto i bambini, le bambine, le ragazze e i ragazzi abbiano le risorse per affrontare il mondo digitale che sarà sempre più presente nelle loro vite. Le competenze digitali sono un vasto insieme di **abilità tecnologiche** che consentono di individuare, valutare, utilizzare, condividere e creare contenuti utilizzando le tecnologie informatiche e Internet. Possono spaziare dalle competenze di base come l'uso del computer a quelle più specifiche ed evolute come la creazione di codice o lo sviluppo di sistemi software per l'intelligenza artificiale. Essendo il mondo della tecnologia in costante evoluzione, anche le competenze digitali cambiano continuamente e sono destinate a mutare con rapidità negli anni. Con il nostro percorso intendiamo proprio metterci su questa linea, per favorire la creazione di un **ambiente di apprendimento** che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV e quindi l'elaborazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare della competenza chiave europea "competenza digitale". La massiccia presenza delle tecnologie informatiche nella vita dei nostri studenti non si traduce infatti automaticamente in una forte consapevolezza e capacità di utilizzo. Le competenze digitali riguardano, da un lato, la capacità di utilizzare le nuove tecnologie per l'apprendimento, dall'altro la capacità di interagire con le nuove tecnologie al fine di rafforzare la conoscenza e quindi la relazione positiva con sé stessi, gli altri e la complessità



del mondo in cui i minori crescono. All'interno di questo quadro di competenze vengono identificate in particolare:

- **Information and Data literacy:** saper cercare, filtrare le risorse, riconoscere e valutare contenuti e fonti;
- **Comunicare e collaborare:** saper utilizzare i diversi dispositivi e i diversi programmi per collaborare e comunicare attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto degli altri;
- **Creare contenuti digitali:** saper sviluppare contenuti digitali, rielaborare i contenuti e saper programmare;
- **Sicurezza:** saper riconoscere i rischi connessi all'uso del digitale, saper proteggere se stessi, i propri dati e i propri strumenti;
- **Problem Solving:** saper risolvere problemi tecnologici, saper usare in modo creativo gli strumenti digitali.

Come educatori e insegnanti possiamo aiutare bambini, bambine, ragazze e ragazzi ad accrescere le proprie competenze digitali: garantire l'accesso alle tecnologie e alla rete è una condizione necessaria, ma non sufficiente, se al tempo stesso non si promuove l'acquisizione, da parte dei bambini dei bambini e dei ragazzi delle competenze necessarie a usare le tecnologie in piena sicurezza, saper utilizzare gli strumenti in modo adeguato, saper utilizzare le risorse online cogliendo le opportunità educative offerte.

Verranno in tal senso promosse attività di formazione e specializzazione per i docenti del team digitale e dei docenti tutti, incentivato l'uso di metodologie didattiche che utilizzano il digitale quale strumento di insegnamento-apprendimento e favorite attività curriculari ed extracurriculari di educazione all'uso proficuo e corretto del digitale da parte dei nostri studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

2.1 Sviluppare le competenze digitali: dall'alfabetizzazione informatica alla creazione



di contenuti digitali, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Traguardo

2.1 Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

''''

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER MIGLIORARE L'USO DEGLI AMBIENTI DIGITALI NELLA PARTICA DIDATTICA QUOTIDIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente per la formazione Prof.ssa Gristina
Risultati attesi	Innalzamento delle competenze digitali dei docenti Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze



Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante Fornire ai docenti strumenti per promuovere un migliore riconoscimento delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE CHE UTILIZZANO IL DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

ANIMATORE DIGITALE

Risultati attesi

Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto) Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. Innalzamento delle competenze digitali degli studenti Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso Permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico



Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALL'USO PROFICUO E CORRETTO DEL DIGITALE DA PARTE DEI NOSTRI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	FS AREA 2 E ANIMATORE DIGITALE
Risultati attesi	Sviluppo della creatività digitale Lotta al cyberbullismo Navigazione responsabile Ricerca-azione on line Progettazione e produzione di LO e materiali digitali (presentazioni, ebook...) Sviluppare la cultura della condivisione Rispetto del copyright e della privacy Sviluppo del pensiero computazionale Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

LA DIDATTICA PER COMPETENZE COME DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica per competenze racchiude molte peculiarità indispensabili per raggiungere tutti gli alunni e tenere tutti dentro, sia i più fragili, sia i più attrezzati, attuando in tal modo una vera Democrazia dell'apprendimento per rispettare veramente la dignità di ogni alunno come membro effettivo della comunità scolastica. Infatti essa:

- è centrata sull'esperienza
- è contestualizzata nella realtà
- è fatta di compiti significativi
- ha una dimensione sociale prevede: discussione, apprendimento tra pari, mutuo aiuto, apprendimento collaborativo
- permette l'integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione.

Al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, l'Istituto Comprensivo " G.Marconi " si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave;
- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto



costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;

- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;

- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione scolastica ;

- aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diversificate che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;

- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

- facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo.

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006): le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri:

competenza alfabetica funzionale;



competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Il rapido sviluppo tecnologico consente la disponibilità di una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque: tuttavia ciò genera nuove marginalità e nuovi rischi, soprattutto in persone già interessate da altre fragilità (poveri, anziani, persone con scarsi mezzi culturali). Si tratta spesso di persone con bassa istruzione, ma anche di giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza e, non di rado, di persone con elevata istruzione formale, ma prive di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione e, in definitiva, dell'esercizio del pensiero critico.

I veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo, nell'economia, nella cultura e il perdurare della crisi economica hanno aumentato la vulnerabilità, costringendo sempre più persone a rinunciare a servizi e beni primari, tra i quali le cure e l'istruzione per bambini e giovani; l'instabilità politica in aree già "calde" del pianeta e le vecchie e nuove emergenze ecologiche ed economiche planetarie (povertà, guerre locali, desertificazione, disastri ambientali...) hanno accresciuto le spinte migratorie verso i Paesi del mondo più ricchi, interrogando la scuola sui temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione.

L'educazione alla cittadinanza verrà promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del



senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Sarà data particolare importanza allo studio delle lingue, l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. La nuova realtà delle classi multilingue richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.

Negli artt. 1 e 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning". Viene quindi auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola. Ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), parzialmente o interamente può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze. Particolare importanza assumerà lo sviluppo del pensiero computazionale, Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di



apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. Tale strategia è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi e consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione saranno coerenti



con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto saranno formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto. Non si tratta di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti. Per questa ragione appare propedeutico ed opportuno procedere gradualmente, dialogando sia con la comunità scientifica, gli esperti di diversi ambiti e le associazioni professionali, sia con le scuole, e di avviare una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni assistive, a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione. In questa visione di scuola digitale, perciò, è il modo di disegnare gli spazi ad essere centrale, insieme alla flessibilità delle configurazioni, alla capacità di passare da una configurazione didattica ad un'altra. Questa visione deve quindi essere leggera, sia fisicamente che economicamente, e maggiormente distribuita nei vari ambienti scolastici. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. La vera priorità della scuola è quella di ridefinire, consolidare e talvolta ricostruire le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace a tutte le età del percorso curricolare di una scuola effettivamente democratica e inclusiva, nella



concretezza dei tempi, degli spazi, delle modalità in cui si realizza. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on". Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- *Migliorare l'efficacia didattica del docente*
- *Ottimizzazione dell'apprendimento da parte dell'allievo, riducendo il tempo di applicazione allo studio a parità di performance ottenuta.*

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Rivedere il Documento di Valutazione Unitario (DVU) di Istituto; 2. Programmare prove di verifica strutturate per classi parallele dell'Istituto al fine di accertare il livello di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto; 3. Applicare strumenti e modalità di monitoraggio dell'azione formativa e progettuale ex ante, in itinere ed ex post, per procedere ad eventuali modifiche/integrazioni di obiettivi, metodi e contenuti; 4. Sperimentare forme di valutazione/osservazione e documentazione sistematica degli alunni della scuola dell'infanzia propedeutiche alla stesura del portfolio indirizzato ai docenti delle prime classi primaria e delle famiglie;



5. Implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di customer satisfaction utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico. Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto per quanto riguarda le famiglie straniere. A tale scopo è stato realizzato nell'anno in corso un sito istituzionale più funzionale e più efficace sul piano comunicativo. Per il futuro, saranno effettuate attività di monitoraggio per la rilevazione, da parte degli stakeholders, del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi adottati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.



Aspetti generali

Linee metodologiche per l'infanzia

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, trovano conferma le indicazioni già in precedenza fornite dal CTS. Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione di ambienti, superfici, materiali e per l'igiene personale. L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, giova rammentare la necessità che l'organizzazione dei diversi momenti della giornata sia serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Permane l'obiettivo della graduale assunzione da parte dei piccoli delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia.

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

Aspetti organizzativi: per gli operatori dovranno essere chiari, in fase di accesso nella sezione: il rapporto fra bambini accolti e spazi disponibili; i principi generali di igiene e pulizia; la zona di accoglienza delle famiglie, preferibilmente esterna; l'individuazione di percorsi obbligati, con eventuali ingressi e uscite scaglionati. Sarà opportuno prevedere l'accesso alla struttura di un solo genitore o adulto di riferimento, mentre eventuali ambientamenti saranno previsti con la



presenza di un genitore in spazi esterni o luoghi diversi da quelli frequentati da altri bambini. Si consiglia anche un registro per le presenze giornaliere di soggetti esterni (compresi eventuali tirocinanti) e una tabella di programmazione accurata relativa a spazi/tempi/attività/gruppi/attività di pulizia. 5. Refezione e riposo pomeridiano: va evitato l'affollamento dei locali destinati alla mensa, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie. È possibile portare da casa la merenda, purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino. L'area di riposo, laddove presente, sarà da organizzare garantendo pulizia approfondita di biancheria, spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo. 6. Formazione del personale : è opportuno prevedere momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nella modalità di formazione a distanza, in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19, oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti. 7. Disabilità e inclusione: Particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. E' previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale da parte del personale impegnato con bambini disabili. 8. Indicazioni igienico-sanitarie: precondizioni necessarie per la frequenza in presenza, come per gli altri ordini di scuola: Praticare frequentemente l'igiene delle mani da parte del personale e dei bambini, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica. Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza. L'igiene personale deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata, per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento. Non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina per i bambini dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto dei DPI e potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati, con pulizia approfondita di tutti i locali prima della riapertura. Particolare attenzione andrà dedicata ai servizi igienici, quali punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio contagio.

Primaria e Secondaria di primo grado

Si indicano a titolo esemplificativo alcuni spunti operativi, con riferimento alle competenze chiave da sviluppare cogliendo le opportunità che offre il nuovo scenario:

Competenza alfabetica funzionale; Competenza nelle lingue straniere, con valenza



interdisciplinare possono proporsi: - percorsi ed esperienze didattiche basate sulla conoscenza della Costituzione e la sua concretezza nella vita quotidiana (ad esempio sul diritto alla salute dei cittadini). - percorsi di apprendimento contestualizzati in esperienze di servizio alla comunità (es. service learning, cura dell'ambiente, volontariato, supporto a persone, luoghi, beni artistici...)

Competenze digitali e Competenze nelle discipline STEM, con applicazioni interdisciplinari possono proporsi: - Percorsi di apprendimento per un uso responsabile della rete e sull'uso critico delle tecnologie digitali; - Percorsi di ricerca in rete e contrasto alle fake news, di educazione al pensiero critico attraverso l'analisi delle notizie; - Percorsi su comunicazione responsabile, sicurezza e riservatezza dei dati, comunicazione non ostile, contrasto al cyberbullismo e alla diffusione di messaggi pericolosi; - Percorsi con discipline STEM, percorsi di coding e robotica educativa con apprendimento per scoperta, sviluppo del problem solving e problem posing, riconoscimento del ruolo positivo dell'errore (debugging).

Competenze personali, sociali, imparare a imparare e di cittadinanza attiva. Possono essere proposti: - Percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà ecc... - Percorsi per la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità; - Percorsi di costruzione e riflessione sulle regole condivise a scuola, nella comunità di vita, nella società e sul loro rispetto a salvaguardia della convivenza e della legalità.

Sviluppo sostenibile Possono essere proposti: - Percorsi per promuovere stili di vita sani; per la promozione della salute e per il rispetto di sé; - Interventi sulle life skills; - Percorsi per avviare un processo di cambiamento nell'impianto curricolare, secondo il paradigma ecologico, per promuovere cambiamenti permanenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali che collettivi; - Proposte per creare una reale continuità orizzontale con la realtà territoriale circostante (ad es. il quartiere), che porti ad un'integrazione di risorse, con la creazione di spazi per la didattica all'aperto attrezzati per svolgere attività di narrazione, teatro e attività di tipo vivaistico in collaborazione con Enti Locali e Associazioni del Terzo Settore.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:



- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla mondialità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO FALCONIERI - CORPO C	CTAA842018
PLESSO MADONNA DEL CARMELO	CTAA842029
PLESSO PIANO VITE	CTAA84203A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC G. MARCONI PATERNO'	CTEE84201D
MARCONI - CORPO C FALCONIERI	CTEE84202E
PLESSO MADONNA DEL CARMELO	CTEE84203G
PLESSO PIANO VITE	CTEE84204L
PLESSO MONGIBELLO	CTEE84205N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MARCONI - PATERNO'	CTMM84201C
PLESSO MONGIBELLO	CTMM84202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha definito il proprio curriculum verticale partendo dai traguardi delle competenze desunti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo 2012.

I Dipartimenti hanno lavorato negli anni scolastici dal 2016 al 2018 su un formulario comune per delineare le abilità, le conoscenze, la valutazione e le attività d'aula, necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Questo ha permesso ai tre ordini di scuola di creare un curriculum verticale che accompagni l'alunno dai 3 ai 13 anni e che gli consenta di percorrere un cammino lineare di crescita e sviluppo, non solo delle competenze ma anche della personalità.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. MARCONI - PATERNO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO FALCONIERI - CORPO C CTAA842018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PIANO VITE CTAA84203A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC G. MARCONI PATERNO' CTEE84201D

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCONI - CORPO C FALCONIERI
CTEE84202E

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO MADONNA DEL CARMELO
CTEE84203G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO MONGIBELLO CTEE84205N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: G. MARCONI - PATERNO' CTMM84201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PLESSO MONGIBELLO CTMM84202D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ripartizione oraria per disciplina.

DISCIPLINA	ORE DA SPENDERE PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA*	* Tale ripartizione è solo indicativa nel rispetto delle 33 ore
ITALIANO	6	
STORIA	5	
GEOGRAFIA	6	
MATEMATICA	4	
SCIENZE	6	
INGLESE	2	
ARTE E IMMAGINE	2	
RELIGIONE	2	
TOT.	33	

Allegati:

curricolo ed.civica.pdf



Approfondimento

Nelle classi quinte è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione motoria ai sensi della legge n. 234/2021, pertanto il monte ore passa da 27 h settimanali a 29 h settimanali.



Curricolo di Istituto

IC G. MARCONI - PATERNO'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un **percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo)**. Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree».

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della



realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

I.C. G. MARCONI - CURRICULO VERTICALE 2019-2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza

Per l'insegnamento **dell'educazione civica** rivolta alla **scuola d'infanzia** saranno ammessi metodi basati sul gioco ma anche attività educative e divertenti, in modo da capire e rispettare le differenze, scoprire le affinità e acquisire concetti **come** benessere e salute.

Iniziative: Canzoncine, video, passeggiate, workshop

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento



CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola si propone di garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze dei propri alunni attraverso l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali. Per lo sviluppo di apprendimenti significativi in un contesto idoneo, è necessario infatti promuovere un uso flessibile degli spazi, in cui valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni e favorire l'apprendimento collaborativo. Le scelte metodologiche saranno finalizzate ad accrescere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, l'esplorazione, la scoperta e la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, oltre a favorire l'operatività e il dialogo, consentirà interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare che diventino disuguaglianze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 2014-2020AVVISO PUBBLICO 33956 DEL 18/05/2022 - FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) FONDO DI ROTAZIONE (FDR)L'officina del movimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico. 1.1.

Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor/Esperto

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● 2014-2020AVVISO PUBBLICO 33956 DEL 18/05/2022 - FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) FONDO DI ROTAZIONE FDR L'officina delle idee!

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico. 1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Tutor/ Esperto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Mi muovo, gioco, mi diverto e ... imparo! Infanzia Paternò/Ragalna

Il progetto si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Soffermarsi sulla dimensione ludica ci obbliga a mettere il bambino al centro del piano educativo, andare incontro alle sue esigenze e al suo pensiero, riavvicinandolo al piacere di andare a scuola. Attraverso il progetto si propone la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni finalizzata allo sviluppo delle conoscenze e delle potenzialità cognitive e creative di ogni persona. Il gioco favorisce da sempre la maturazione di competenze cognitive, affettive e sociali; attraverso il gioco si mettono alla prova emozioni e sentimenti, ci si allena ad affrontare la realtà e a interpretare il mondo che ci circonda, si comprende l'importanza di stabilire e utilizzare regole condivise, si allena l'immaginazione e la capacità di rappresentarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi



1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico 1.1.
Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● One, two, three...Go! Infanzia Paternò

Il progetto si avvale di una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta. Per cui i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione. Poniamo un'importanza particolare alla Scuola dell'Infanzia dal momento che quest'ultima rappresenta il trampolino per l'apprendimento futuro della lingua inglese. L'insegnamento di una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche del bambino sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituardolo al pensiero flessibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico. 1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● In viaggio verso le emozioni Infanzia Paternò

Il percorso che vogliamo realizzare intende "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico. 1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● CCR

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) dà voce ai bambini e ragazzi della Scuola e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale. È composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe. Il CCR prevede la partecipazione attiva delle scuole e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso interventi del sindaco, degli assessori e dei facilitatori direttamente nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Educazione alla salute

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Il progetto di educazione alla Salute si propone di dare indicazioni corrette su: Stili di vita, Alimentazione, Nutrizione Dipendenze, Salute mentale, Disturbi Alimentari Disabilità e Inclusione Affettività Prevenzione delle malattie infettive, Vaccinazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base e favorire il successo scolastico



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto Educazione stradale

L'educazione stradale è una delle priorità su cui il Miur lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada. Edustrada è il progetto nazionale per l'educazione stradale nelle scuole, uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. Il progetto è nazionale e gratuito, erogabile in presenza presso le scuole collocate nei capoluoghi di provincia, ed è rivolto agli alunni della scuola primaria. Il numero dei partecipanti consigliato è di 2 classi ad incontro sulle tematiche indicate, della durata di circa 1 ora. La formazione viene offerta dai referenti ACI territoriali. Diffondere la cultura del muoversi in sicurezza attraverso la conoscenza e l'adozione di comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione stradale e di valori comuni con la pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● In viaggio con Dante

In considerazione della ricchezza dei contenuti e degli stimoli offerti dall'opera di Dante, emblematica come indagine complessiva sul sapere umano, sull'importanza e potenza del linguaggio, questa istituzione scolastica ha elaborato un progetto didattico adeguato al livello, alle capacità e all'età degli alunni di scuola primaria. Tale percorso, di sensibilizzazione e conoscenza dell'opera dantesca, rappresenta per tutti il punto di partenza di una riflessione sulla lingua italiana: l'opera di Dante ha avuto una funzione determinante per il suo costituirsi, per la sua rapida diffusione in Italia e per il permanere dei suoi caratteri fino ad oggi. Dante



Alighieri e la "Commedia" in tutto il mondo rappresentano l'Italia. Non esiste nessun altro personaggio italiano e nessuna altra opera che abbia suscitato e susciti più rispetto e interesse a livello culturale. È noto, inoltre, come la letteratura di qualità sia un eccellente catalizzatore per il pensiero creativo e critico che stimola i bambini a porsi delle domande, a sognare e ad immaginare. Il progetto, di durata triennale, intende: -valorizzare la tradizione culturale italiana; -promuovere l'interesse per lo studio e l'approfondimento dell'opera dantesca; -riconoscere il contributo fornito da Dante al costituirsi della lingua italiana; -riaffermare la centralità della figura di Dante come una delle massime espressioni vive e operanti nella civiltà europea e occidentale; -favorire un adeguato ritorno allo studio diretto dei classici della letteratura italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Dama a Scuola

Il progetto si propone le seguenti finalità: • Educare al rispetto delle regole e dell'avversario. • Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità. • Promuovere il rafforzamento dell'autostima. • Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. • Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale. • Sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alla scoperta della mia città

Il progetto educativo-didattico nasce dall'esigenza di far conoscere il territorio a tutti i bambini, attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti. La scuola è infatti la prima comunità, dopo la famiglia, in cui i bambini attraverso l'esperienza e il gioco comunicano, crescono, incontrano tante culture e diventano cittadini. Il progetto si pone come obiettivo quello di presentare ai bambini la propria città, farli familiarizzare con gli elementi che la compongono (case, strade, negozi), esplorarla nel suo aspetto istituzionale (municipio, polizia municipale ecc.), geografico, storico, culturale, musicale, scientifico, religioso e delle tradizioni per sviluppare un sentimento di identità e appartenenza al territorio. Le attività proposte saranno modulate a seconda della fascia d'età dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Risorse professionali

Interno

● Certificazione Europea Cambridge

Il Progetto ha come obiettivo l'incremento delle competenze di lingua inglese e il conseguimento delle certificazioni Cambridge English e come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati ottenuti dagli alunni negli anni precedenti, con una percentuale di successo elevatissima agli esami di certificazione, e dall'incremento delle iscrizioni ai corsi registrato negli anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Coro d'Istituto InCanto

Il corso si propone di avviare gli studenti alla pratica del canto corale, consolidando le eventuali conoscenze musicali già in loro possesso. Durante il ciclo di lezioni si proporranno gli elementi fondamentali ed indispensabili della tecnica vocale, ed una serie di brani di repertorio per coro adeguato alle capacità dei ragazzi. Il percorso, inoltre, intende educare i partecipanti allo stare insieme, che, veicolato dall'elemento sonoro - musicale, può divenire estremamente gradevole e ricco di soddisfazioni personali, pur se talvolta complesso o difficoltoso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Viva il musical II Ed

Il Progetto tenderà a stimolare la condivisione di un percorso di apprendimento che, attraverso



il teatro, la musica, il movimento e la danza, le nuove tecnologie, permetta agli alunni di sviluppare nuove forme di creatività in un'atmosfera di relazione ed integrazione. Tutto ciò concorrerà alla realizzazione di un unico obiettivo educativo: lo sviluppo globale della persona nella quale si realizza l'unità del sapere. Il Progetto stabilisce incontri curricolari ed extracurricolari da ottobre a maggio che termineranno con l'allestimento di uno spettacolo conclusivo di fine anno organizzato e diretto dai docenti del Corso Musicale della Scuola. Il laboratorio musicale, teatrale, cinematografico permette ai ragazzi di essere soggetti attivi nella fase di apprendimento: costruiscono, inventano, si assumono responsabilità, fanno esperienze sociali, esprimono con mezzi diversi il proprio mondo. L'elaborazione, da parte degli alunni, di una sceneggiatura cinematografica, partendo da alcuni temi fondanti che hanno caratterizzato gli eventi storici, consente loro di avvicinarsi e toccare con mano documenti e avvenimenti analizzandoli, manipolandoli e ricostruendoli criticamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● **Potenziamento logico-matematico: Osservo, gioco ... penso**

Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato a sviluppare il pensiero astratto: vengono infatti consolidate molte abilità come strategie, invenzione di regole, attribuzione di punteggi, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo cioè del pensiero logico e del ragionamento. La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative. Il "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività sono volte a stimolare negli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un



programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Crescere Musi-Canto insieme

La Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. Possiamo quindi auspicare una presenza significativa della musica nella scuola, proposta da docenti interni che miri a maturare in tutti gli allievi quella competenza di base indispensabile, sia per una cultura personale del futuro cittadino di una nazione che vanta tesori musicali inestimabili, che per quanti vorranno proseguire gli studi superiori e accademici nel settore specifico musicale. I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento e l'arte scenica) alla comprensione di un nuovo modo di fruire la musica. Può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nel centro storico e in periferia) come indispensabile completamento della formazione dello studente. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

● Il Quotidiano in classe - III edizione

L'adesione a "Il Quotidiano in Classe" prevede che l'insegnante interessato possa partecipare ad appositi corsi di formazione gratuiti, svolti in collaborazione con alcune prestigiose università, tesi a illustrare gli innovativi modelli didattici per introdurre professionalmente in classe la



lezione settimanale con più fonti informative a confronto. Lo stesso insegnante, terminati i corsi di formazione disseminati in giro per l'Italia, riceverà gratuitamente, a scuola, un libro stampato appositamente per l'iniziativa, con i contributi di grandi docenti universitari italiani ed esteri, oltre che di prestigiose firme del giornalismo nazionale e internazionale, impegnate a mettere a fuoco i temi al centro delle possibili lezioni a scuola. Terminata la fase formativa offerta ai docenti, cominceranno le lezioni in classe vere e proprie. Al termine delle lezioni in classe, un istituto di ricerca indipendente monitorerà gli effetti del progetto, attraverso un'apposita indagine, mirata a verificare se l'iniziativa sia capace di far crescere o meno il pensiero critico dei giovani e il loro senso di appartenenza alla comunità, due capisaldi centrali nel percorso di rilancio di una moderna forma di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Avvio allo studio della lingua latina

Il corso intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la nostra civiltà; linguistica perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Torneo di lettura

Il Progetto ha come finalità principale quella di motivare gli studenti alla lettura come attività libera e capace di porre l'individuo in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive e il gusto personale. In particolare, si pone i seguenti obiettivi: - Promuovere e sostenere il piacere della lettura. - Migliorare la capacità di lettura. - Conoscere diverse modalità di lettura. - Favorire la socialità e lo spirito di iniziativa. - Favorire l'uso delle risorse della Biblioteca. - Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. - Potenziare le tecniche di comprensione e di analisi del testo. - Stimolare il desiderio di scrivere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Laboratorio artistico

Un laboratorio all'avanguardia per sviluppare le capacità espressive. Giocare, scoprire, sperimentare, esprimersi attraverso l'arte e la cultura e comunicare con il mondo che ci circonda. Un percorso non solo terapeutico, ma altresì formativo e ricreativo, in grado di dare ai



partecipanti la possibilità di raccontarsi con l'arte, di divertirsi e socializzare. Un progetto articolato che partendo dalla stimolazione sensoriale e visiva punta a sviluppare la manualità fine, la capacità di gestire autonomamente un compito nonché la definizione di un proprio stile. Murales, decorazione di ceramiche, vetro, legno per mettere in luce bisogni, aspirazioni e potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto SPORT DI CLASSE

Viene introdotto un nuovo sistema di governance dell'educazione fisica e sportiva Scolastica: per la prima volta vengono realmente integrate le competenze del MIUR e del CONI per una gestione condivisa. Sono previsti organi provinciali e regionali di coordinamento, in raccordo con le strutture Miur e Coni e Centri sportivi scolastici per l'organizzazione delle attività e iniziative sportive in ciascun istituto e per il raccordo con il territorio. Per la scuola primaria si passa da un'ottica di sperimentazione riservata ad un numero ristretto di classi al coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche del territorio (classi terze, quarte e quinte). E dal 2015 l'offerta sarà ulteriormente arricchita grazie al nuovo Piano Operativo Nazionale che consentirà alle scuole che vogliono potenziare l'educazione fisica e sportiva fin dalla prima classe della primaria di usufruire dei fondi europei. Ci sarà un'attenzione particolare agli studenti con disabilità grazie al contributo del Comitato Paralimpico che sarà presente con suoi rappresentanti in tutti gli organismi di gestione delle attività. Alla primaria viene introdotta una nuova figura di Tutor sportivo scolastico che svolgerà ruolo di supporto a tutte le istituzioni scolastiche italiane in fase di progettazione e realizzazione dell'educazione fisica e dell'attività sportiva scolastica in armonia con le indicazioni nazionali. Il nodo strategico e fattore di continuità con il Piano "La buona scuola" è rappresentato dalla formazione di tutti i docenti coinvolti a cura di MIUR, CONI e CIP.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Ceramikando**

Un progetto extracurricolare è un'ulteriore occasione di crescita formativa che la scuola può



offrire agli studenti, a maggior ragione se parliamo di "arte e immagine". Oltre alle curricolari due ore settimanali per classi si può, in questo modo, dare ulteriore contributo per mettere in esercizio tecniche per cui sarebbe richiesto un tempo d'applicazione pratica più lungo. Così questo progetto "Ceramikando" potrebbe essere l'opportunità per approfondire, in maniera appunto pratica, una delle tecniche artistiche che, da tempi anche lontani, l'uomo ha da sempre utilizzato: le tecniche della ceramica. Modellare, colorare, cuocere al forno, costituiscono delle attività che, oltre ad essere ricreative, sono altamente formative. Imparare mettendo in pratica è uno dei sistemi migliori per condurre una didattica attiva, ottenendo così un maggiore coinvolgimento degli alunni. Ne deriva quindi un approccio qualitativo degli studenti verso questa tecnica, ma anche verso una delle materie che negli ultimi decenni ha subito una mortificazione sociale: la frase di "arte non si campa" è divenuta una sorta di triste biglietto da visita per uno dei settori, quello artistico, che nel territorio italiano dovrebbe essere invece tenuto ben in vista. Sarebbe quindi cosa buona e giusta far comprendere che l'arte può costituire la svolta positiva al nostro vivere, soprattutto in contesti dove scarseggiano buone prospettive di vita, a livello sociale, ma anche lavorativo. Nulla toglie infatti che se nascesse una "vocazione artistica" essa potrebbe rappresentare la retta via per il futuro dei ragazzi del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

● Scacco all'impulsività

Gli Scacchi sono un gioco altamente formativo ed educativo con notevoli effetti benevoli sulle nuove generazioni. Nei bambini, in età scolare, gli scacchi ne aiutano lo sviluppo e potenziano notevolmente la capacità di ragionamento, portando i giovanissimi ad elaborare pensieri semplici in modo associativo, in modo da giungere a concetti più complessi e di maggiore livello. Una prolungata esperienza con gli scacchi porta gli alunni verso una maggiore compostezza, quando vengono posti di fronte ad un compito da assolvere oppure ad un problema da risolvere. La complessità del gioco permette loro di dare libero sfogo alla fantasia, importante per elaborare idee che li porteranno a realizzare ciò che vogliono, con una maggiore concentrazione. Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale dell'alunno/a in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale, sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Erasmus

Erasmus favorisce lo sviluppo personale e professionale dei cittadini e offre a persone di ogni età la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze, competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Scuola attiva kids

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e il Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Il progetto, dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere lo sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti. Tanti contenuti, per un percorso motorio e educativo completo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva Junior

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un'iniziativa realizzata insieme alle Federazioni Sportive Nazionali, promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Il progetto è attuato per: - consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - diffondere la cultura del benessere e del



movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. - offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Libriamoci**

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli



romanzi...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------



Aule

Aula generica

● Io leggo perchè

L'Istituto aderisce a #IOLEGGOPERCHÉ, grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● Corso ad indirizzo musicale

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità generali della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona (D.M. 201/99) e del nuovo decreto interministeriale 176 del 01 luglio 2022. L'indirizzo musicale costituisce nel nostro territorio una necessaria risposta alle sempre crescenti istanze avanzate dall'utenza, che ritrova in questo servizio l'unica possibilità offerta dalle istituzioni pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento. Consente agli allievi uno studio più consapevole ed approfondito delle discipline musicali, oltre ad individuare talenti in età precoce e fornire loro un'istruzione propedeutica all'eventuale proseguimento degli studi musicali, gettando così un ponte tra Scuola e mondo delle professioni. In altri termini, la programmazione dei docenti di strumento tiene conto delle reali potenzialità dei singoli allievi, affinché ciascuno possa trarre i maggiori benefici da un'esperienza di indubbia portata educativa. Lo studio di uno strumento offre, inoltre, ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica di musica d'insieme) e di sviluppo armonico della personalità del preadolescente; per la sua valenza educativa e formativa, espressiva e comunicativa, dà ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni svantaggiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Traguardo

1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

Risultati attesi

• Acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica; • conoscenza e comprensione partecipativa del patrimonio musicale ed integrazione con le conoscenze relative alle altre discipline di studio; • sviluppo delle capacità operative; • sviluppo del senso di solidarietà e del processo di socializzazione; • valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini musicali dei discenti; • acquisizione di una preparazione specialistica con possibilità di sbocchi occupazionali e/o prosecuzione degli studi musicali; • recupero degli alunni con spiccate attitudini operative e con particolare predisposizione alla pratica strumentale, agendo preventivamente sui possibili casi di drop out o eliminando situazioni già avvenute di dispersione scolastica; • condurre i discenti, attraverso l'integrazione dell'insegnamento strumentale con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Teatro

● Progetto SICUREZZA

L'idea di fondo del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con bambini e studenti, futuri lavoratori. La Sicurezza, infatti, va intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come Cultura della Sicurezza. La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita. Il progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività di insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio: - sicurezza a scuola - sicurezza a casa - sicurezza per la strada e nel territorio - sicurezza nello sport e nel tempo libero. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale e tecnica che può presentare rischi specifici, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui (MIUR 2009). La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di responsabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA, EDUCANDO ALLA SOSTENIBILITÀ

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

a. Redazione di curricoli digitali verticali sugli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU; b. Conferenze periodiche di esperti interni ed esterni per classi singole, parallele o per tutto l'Istituto su temi ambientali; c. Limitazione dell'uso della plastica in linea con la normativa comunitaria di tutela dell'ambiente; d. Realizzazione di spazi attrezzati all'aperto per attività didattiche e di socializzazione e di cura degli spazi verdi della Scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, attraverso laboratori, workshop, visite didattiche nel territorio

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Il mio orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Progetto Il mio orto, presso i nostri spazi verdi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Progetti Rete Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le modalità di organizzazione della presenza umana sul pianeta Terra hanno, con tutta evidenza, modificato, in tempi recenti, gli elementi e le condizioni che ne sorreggono l'esistenza, forse fino al punto di metterne a



rischio la permanenza. L'utilizzo delle risorse naturali ai fini della produzione, non solo delle condizioni materiali di esistenza, ma anche di quelle sociali e di consumo ha teso fin quasi al limite della rottura l'equilibrio bio-chimico-fisico del pianeta e del suo ecosistema. L'analisi delle cause e degli effetti ha evidenziato sempre più la loro natura circolare e non solo unidirezionale, espressione dell'interrelazione tra tutti gli elementi del sistema Terra, solo analiticamente, e perciò astrattamente, isolabili, ma di fatto articolazioni distinte di un medesimo insieme, di cui l'umanità è parte. Parte attiva e autocosciente, in grado dunque di usare e trasformare il suo habitat, non solo istintivamente, ma anche secondo ragione, mettendo in relazione i mezzi di cui dispone con gli scopi perseguiti, a loro volta rispondenti a precise scelte, coerenti con i bisogni, i desideri e i valori socialmente dominanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Adesione ai progetti della rete green

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Plastic Free nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il progetto, attraverso la raccolta di plastica da riciclo, intende informare e sensibilizzare gli alunni sul significato dell'eco



sostenibilità e sulla trasformazione dei rifiuti al fine di arginare il fenomeno dell'inquinamento da plastica nel rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Gli interventi saranno organizzati dalla scuola in collaborazione con l'associazione Plastic free

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● Progetto DUSTY EDUCATIONAL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Dusty Educational è un programma di educazione ambientale incentrato sulla trasformazione della gestione dei rifiuti solido urbani, da problema a risorsa collettiva, per la costruzione di un territorio migliore, attraverso una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti dei vari istituti scolastici.

Dusty Educational intende promuovere l'educazione ambientale come stile di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● Un albero per il futuro



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progetto "Un albero per il futuro", mettere a dimora un albero con i Carabinieri della biodiversità per aiutare a formare un grande bosco diffuso della legalità.

Un impegno che contribuirà a trattenere una grande quantità di CO₂.

Un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Carabinieri della Biodiversità

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna

□ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. □ Socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. □ Creazione di uno sportello di assistenza. □ Formazione specifica per Animatore Digitale □ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con larete nazionale. □ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. □ Sensibilizzazione alla partecipazione a webinar e diffusione del materiale ai colleghi. □ Formazione avanzata per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. □ Formazione sull'utilizzo di strumenti per una didattica digitale integrata. □ Formazione sull'utilizzo di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. □ Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso dellinguaggio di programmazione Scratch). □ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

RISULTATI ATTESI

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno: □ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. □ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. □ Potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti. □ Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze. □



Ambito 1. Strumenti

Attività

Accrescimento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio. □ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

□ Coinvolgimento della comunità scolastica

Ampliamento del gruppo di lavoro (costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e dal team per l'innovazione) con l'aggiunta di un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. □ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. □ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. □ Implementazione dello spazio specifico nel sito web dell'Istituto di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. □ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola informato multimediale. □ Ampliamento del numero di docenti coinvolti nella documentazione multimediale di eventi/progetti di Istituto. □ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consegna didocumentazione: o programmazioni o relazioni finali o monitoraggi azioni del PTOF e del PdM. □ Realizzazione di laboratori di coding e robotica aperti. □ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica da inserire nel repository d'Istituto. □ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo). □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

RISULTATI ATTESI

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno: □ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. □ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. □ Potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti. □ Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze. □ Accrescimento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio. □ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni
innovative

ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. □ Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. □ Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. □ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. □ Selezione e presentazione di siti dedicati, App, e Software per la didattica. □ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. □ Implementazione dell'utilizzo di classi virtuali tramite la piattaforma G-suite □ Proseguire con la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie (stampa 3d, realtà aumentata) □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

RISULTATI ATTESI Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno: □ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. □ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. Potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti. □ Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze. □ Accrescimento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio. □ Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO FALCONIERI - CORPO C - CTAA842018

PLESSO MADONNA DEL CARMELO - CTAA842029

PLESSO PIANO VITE - CTAA84203A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

criteri di valutazione ed.civica.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. MARCONI - PATERNO' - CTIC84200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Documento per il Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria" che costituisce il documento di valutazione.

Per la valutazione delle competenze si rimanda al Curricolo d'Istituto.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE 2022-2023 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato dalla normativa vigente l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tutti i docenti del team contribuiscono alla raccolta degli elementi conoscitivi attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in



coerenza con quanto disposto dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, e già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione è un elemento fondamentale per sostenere e potenziare la crescita del singolo alunno: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione assume un ruolo di primaria importanza, perché analizza non solo gli esiti, ma anche l'andamento del percorso formativo: l'apprendimento infatti non è considerato come un evento isolato, ma come il risultato di molti fattori.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Nella pratica didattica, la valutazione assume diverse funzioni:

- diagnostica o iniziale, tesa ad accertare il livello di partenza degli alunni e il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare un compito di apprendimento;
- formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, consente ai docenti di valutare gli esiti ed eventualmente di predisporre correttivi all'azione didattica o interventi di recupero e di sostegno;
- orientativa, esercitata per predisporre le condizioni affinché l'alunno, nel tempo e attraverso la conoscenza di sé, possa maturare scelte autentiche e ponderate;
- sommativa o finale, effettuata per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi.

Allegato:

ALLEGATO A - LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Interclasse/ Classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal PTOF e dal Patto di corresponsabilità educativa, stipulato con le famiglie. Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità.

Scuola Primaria:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- impegno nello studio
- partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado:

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di



stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Il Consiglio di Classe/Interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:

- di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno ai 3/4 del monte ore annuale tenuto conte delle eventuali deroghe.

I criteri sopra esposti saranno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e contestualizzati alla classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione della classe terminale non può comparire più di una insufficienza.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Scuola Primaria:

L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in metà o più delle discipline, una votazione di insufficienza piena. Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica).



I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di primo grado:

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra riportate, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi, opportunamente documentate nel registro personale del docente e nei verbali di classe. Per la scuola secondaria di primo grado la non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Art. 6 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina.

In caso di parità prevale il voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe).

I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es favorevoli il docente di ...; contrari i docenti di...).

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, il punteggio è arrotondato all'intero immediatamente superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il giudizio sul comportamento deve essere sommativo della valutazione secondo gli indicatori formulati nel documento di valutazione.

- Rispetto dei ruoli e socializzazione
- Rispetto delle strutture e dei materiali
- Sanzioni disciplinari
- Rispetto delle regole di classe
- Coinvolgimento nell'attività scolastica (partecipazione e interesse)
- Impegno

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame



conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Il PEI fa parte del POF, il Piano dell'Offerta Formativa che ogni scuola usa per illustrare e presentare al pubblico la sua organizzazione e le scelte didattiche e pedagogiche: il POF deve contenere anche le indicazioni riferite alla visione e alle azioni che la scuola intraprende per accogliere gli alunni con disabilità e rispondere alle loro esigenze educative; in linea di principio, tutto il POF si deve ispirare a una didattica inclusiva per evitare di escludere uno o più allievi dalle attività e iniziative previste.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che



frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno alle figure socio-sanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione della famiglia alla vita scolastica dei figli è fondamentale per lo sviluppo di chi ha bisogni educativi speciali, perché è in questo ambiente che nasce il desiderio di imparare, il desiderio di conoscere. Niente è più significativo per i bambini che mostrare ciò che fanno ai loro genitori, e i genitori, nel loro ruolo, devono prestare adeguata attenzione ai bambini con bisogni speciali. Questa manifestazione di interesse è essenziale per il loro sviluppo psicologico, cognitivo, affettivo ed emotivo. Nella prima infanzia, anche se frequentano la scuola, è a casa che ricevono gli stimoli iniziali per il loro sviluppo. Sapere che la cura dei propri familiari è fondamentale anche per il loro coinvolgimento nelle attività che gli vengono proposte e che sono alla loro portata.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La valutazione di studenti con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del



DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per lo studente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La valutazione di studenti con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: ¥ la disabilità; ¥ i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); ¥ lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA e la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di



una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionali presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. Sono previste attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



Approfondimento

La scuola adotta strumenti e strategie coerenti con prassi inclusive:

1. Costituzione del G.L.I. per: elaborare e revisionare il PAI, adottare criteri di valutazione condivisi e individuare le modalità più efficaci in caso di alunni con BES e/o DSA in coerenza con le azioni indicate nei Piani Personalizzati (PDP).
2. Riunioni periodiche del G.L.I.S.
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
4. Valorizzazione della mediazione educativo-didattica dell'insegnante di sostegno.
5. Quattro assistenti igienico-personale e 22 assistenti specializzati.
6. Valorizzazione del ruolo della famiglia nell'iter scolastico dei propri figli.

Nella convinzione che una scuola è inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto 'diverso' considerato una risorsa, il Curricolo per competenze è stato costruito in un'ottica attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Metodologicamente, esso prevede approcci collaborativi (cooperative learning, tutoring, peer education) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi (adattamento dei contenuti, semplificazione dei libri di testo, schemi, mappe concettuali, compiti di realtà, tempi) Il Collegio dei Docenti ha elaborato e revisionato Il Pai per l'a.s. 2022/23. Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri, la scuola ha individuato un tutor per i M.S.N.A.

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità sulla valutazione introdotte dalla Riforma. Per quanto concerne la valutazione delle discipline, si rimanda al curricolo delle discipline. Per quanto concerne la valutazione del comportamento, si rimanda alla griglia di valutazione.



Piano per la didattica digitale integrata

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Si ritiene necessario evidenziare qui di seguito alcuni aspetti pedagogico-didattici in particolare legati al ricorso alla Didattica digitale. Il Collegio Docenti, nell'ambito delle sue competenze, stabilisce criteri e attività, nel rispetto delle direttive organizzative contenute nel presente atto di indirizzo. Tali aspetti sono determinati da un'attenta analisi dei dati, dal rapporto di autovalutazione, dalla normativa e dalle varie circolari e indicazioni citate in premessa. È prioritario che il Collegio Docenti stabilisca criteri e modalità di un Piano per la didattica digitale integrata (DDI) tenendo conto che si tratta di una metodologia specifica e innovativa di insegnamento-apprendimento. Deve comunque essere tenuta ben presente la differenza fra una didattica a distanza nella quale l'intero gruppo classe svolge la lezione sulla piattaforma, come già sperimentato e regolamentato dal Collegio Docenti con la DaD, e un utilizzo della Didattica Digitale Integrata che attraversa tutte le discipline di studio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. In particolare, il piano per la DDI dovrà essere adottato dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado a prescindere dalla eventualità della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel richiamare integralmente quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al D.M. n. 39/2020, si evidenzia che in tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), già adottato, dovrà essere messo in atto in modalità complementare alla didattica in presenza, integrare il PTOF, tenendo conto delle potenzialità digitali della scuola e della comunità scolastica.

Allegati:

Regolamento didattica digitale integrata Marconi (2).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo G. Marconi intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

Ø la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- a. la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- b. la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- c. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- d. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- e. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
 - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
 - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili



nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; -si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa: - comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; - prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; - si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento. A tale scopo è stato realizzato nell'anno in corso un sito istituzionale più funzionale e più efficace sul piano comunicativo. Per il futuro, saranno effettuate attività di monitoraggio per la rilevazione, da parte degli stakeholders, del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi adottati per la sua realizzazione. Il nostro obiettivo resta quello di perseverare nel binomio **innovazione e inclusione**, prerogative peraltro che hanno da sempre caratterizzato la nostra scuola, per promuovere una scuola aperta e interessata, un laboratorio nel quale sperimentare, una scuola che privilegia un modello cooperativo che dà centralità all'allievo, ai suoi talenti e intelligenze e allo sviluppo delle competenze, un programma complesso che, coniugando strumenti e confronto metodologico, permetta alla scuola di migliorarsi e di migliorare la propria strategia didattica. Coerentemente con questo obiettivo, le nostre proposte formative mirano a promuovere sempre l'interazione fra la scuola e la società, lo sviluppo delle competenze non solo delle conoscenze, la valorizzazione di tutte le differenze, la collaborazione e la creatività, il tutto ancorato a una cultura dell'evidenza, che prediligerà metodologie e materiali **evidence based**.

Il progetto educativo della scuola considera i vissuti e le esperienze dirette degli alunni come



punto di partenza per la strutturazione di percorsi di apprendimento e si esplica come assunzione di responsabilità collegiale di un gruppo di adulti che si prende cura educativa di una moltitudine di giovani per consentire loro di apprezzare e perseguire la fiducia in se stessi, attraverso il sapere significativo e l'agire consapevole.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; · Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; · Partecipazione al Vertice Strategico e alle riunioni dello STAFF. · Coordinamento dell'organigramma degli incontri di tutte le riunioni dei gruppi e commissioni.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e istruttoria relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto, espleta tutti i compiti inerenti la funzione previsti dalla vigente normativa e predispone le strategie opportune e i materiali necessari alla raccolta di tutte le informazioni e i dati che costituiscono il necessario supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi, dei singoli docenti. Attivano inoltre i controlli necessari all'efficienza ed efficacia complessiva del servizio scolastico.	14
Funzione strumentale	operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il	7



	<p>Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.</p>	
Capodipartimento	<p>collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..</p>	6
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Una sola persona, interna alla scuola, non un esperto esterno, che collabori alla diffusione di iniziative innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.</p>	7
Docente specialista di	<p>I docenti specialisti di educazione motoria fanno</p>	1



educazione motoria parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Coordinatore dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa,

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Recupero e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come



previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio acquisti

Supporto amministrativo nella gestione della sicurezza Supporto amministrativo rapporti con Comuni per interventi di manutenzione Supporto amministrativo per archiviazione segreteria amministrativa Coadiuvare il DSGA nella formulazione del piano di acquisti (finanziamenti amministrazioni comunali, contributi famiglie etc...) Coadiuvare il DSGA nella predisposizione e riassetto di bilancio Coadiuvare il DSGA nella predisposizione delle Gare di appalto e procedura di affidamento

Ufficio per la didattica

Coordina e relazione con tutti i plessi in merito alle attività progettuali Coordina l'organizzazione delle attività collegiali e di funzionamento Coadiuvare la dirigenza nel coordinamento e nelle comunicazioni verso famiglie, docenti, enti locali, miur Comunicazioni scuola famiglia - scuola docenti nel sito web dell'Istituto Predisporre per le comunicazioni telematiche relative all'anagrafe, ai flussi alunni e all'organico Iscrizioni alunni Elaborazione dati organico alunni Tenuta e aggiornamento fascicolo alunni Predisposizione classi Coordinatore nei rapporti con le amministrazioni locali per: Richieste di servizi famiglie Richieste di dati e informative relative agli alunni Coordinatore



nei rapporti con Asl ed Enti per gli atti dall' accoglienza alla valutazione dei disabili Coordinatore dei rapporti con Enti ed esperti per l' alfabetizzazione Coordinatore delle procedure di gestione alunni stranieri, dsa, disabili Esami di stato della scuola secondaria di primo grado Certificati e Diplomi Denunce infortuni (alunni e personale scolastico) Tenuta Registri infortuni Gestione obbligo scolastico e obbligo formativo Prove Invalsi Coordina Piano delle attività didattiche; predispone nomine e incarichi; Gestione libri di testo Esoneri educazione fisica Supporto nella gestione del registro elettronico Supporto amministrativo nell'aggiornamento del sito e dell' interoperabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Axios](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dell'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Associazioni culturali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE NAZIONALE denominata "Scuola media dello sport: Lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita" tra Istituti Comprensivi/Scuole Secondarie di Primo Grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse ,il modello "scuola media dello sport" e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione;
- b) promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo nell'ambito dell'ordinamento dell'istruzione, nei confronti del MIUR e degli altri soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico; promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- c) rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- d) promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo in ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati;
- e) identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette;
- f) educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla cooperazione,



attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione;

g) valorizzazione dell'educazione fisica attraverso percorsi di attività di "orientamento sportivo";

h) riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della Rete Green ritengono che sia una priorità educativa condividere tali obiettivi e promuovere azioni didattiche volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

1. L'intesa ha per oggetto la promozione all'interno della Rete di uno sviluppo sostenibile anche



attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con le studentesse e gli studenti è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica attivando comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con Istituti, Enti e Associazioni.

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla Rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Denominazione della rete: Rete UniKore



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La formazione del personale docente è considerata fattore strategico per l'innovazione didattica e lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro paese. Tanto l'Università quanto la Scuola perseguono le stesse finalità scientifiche, pur contribuendo attraverso attività formative e progettuali di diverso livello. Nell'ottica del potenziamento del rapporto sinergico tra Scuola e Università, la Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'Università Kore di Enna, a cui afferisce il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, intende promuovere la costituzione di una Rete esclusiva di Scuole siciliane, già sedi accreditate dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia per lo svolgimento delle attività obbligatorie di tirocinio formativo. Per le sue caratteristiche uniche, il Corso di Laurea si avvale a più livelli della insostituibile collaborazione attiva e feconda dei dirigenti scolastici e dei docenti in servizio presso le corrispondenti Scuole Primarie e dell'Infanzia. Nel progetto che la Facoltà ha elaborato, la costituzione del network va intesa come creazione e partecipazione ad una comunità di pratiche che condivide il patrimonio di conoscenza e di expertise posseduto, in cui va inquadrata l'esperienza di tirocinio formativo realizzata dagli studenti e dalle studentesse. Entro questa cornice, potranno essere realizzate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni di collaborazione: - seminari/convegni organizzati sia presso la sede della Facoltà che nelle singole scuole aderenti al network, destinati agli studenti tirocinanti e ai docenti; - progetti di ricerca e sperimentazione; -



formazione dei tutor accoglienti; - valorizzazione della rete di scuole e vetrina mediatica attraverso la pagina della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione nel sito di ateneo (www.unikore.it). In particolare, l'organizzazione di seminari presso la sede della Facoltà propone di elevare la qualità del percorso professionalizzante intrapreso dagli studenti e dalle Università degli Studi di Enna "Kore" c/o Cittadella universitaria - 94100 Enna (EN) www.unikore.it - presidenza.sclf@unikore.it studentesse tirocinanti attraverso la presentazione, da parte dei dirigenti scolastici e/o dei referenti, delle progettualità implementate nelle scuole di appartenenza e che costituiscono o possono essere ritenute best practices in specifiche aree tematiche, come ad esempio: inclusione, TIC, valutazione, insegnamento della lingua inglese, intercultura, ecc.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI SU AMBIENTI INNOVATIVI

Attività di formazione su sviluppo competenze digitali e ambienti di apprendimento innovativi. innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI SU DSA

Individuazione DSA e nuove Linee Guida.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI SU VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti e miglioramento delle prestazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Progettazione di compiti di realtà

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PREVISTA DALL'AMBITO

Formazione su diversi ambiti

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Autonomia organizzativa e didattica;
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Competenze di lingua straniera;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
Scuola e lavoro;



Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Sicurezza

Educazione Civica

La Scuola si impegna a ottemperare il principio della legge 107/15 che al comma 124 afferma che la formazione è: obbligatoria, permanente e strutturale.

Saranno , pertanto, implementati momenti di formazione dei Docenti e del personale ATA, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione.

Verranno colte , altresì, le iniziative proposte dall'USR , dagli Enti Locali. e dalla rete dell'Ambito 7.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente. Le Unità Formative devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, con le attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione).

Sono previsti momenti di formazione/informazione sulla Sicurezza

La Scuola incentiverà la realizzazione di prodotti culturali e didattici, in formati cartacei o digitali, che permettano la migliore espressione culturale dell'Istituto, anche in forma pubblica (Sito web, Canali social o altri canali/strumenti di comunicazione e/o diffusione). L'Istituto incentiverà fortemente le attività di formazione del personale docente e non docente.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Approfondimento

La Scuola incentiverà la realizzazione di prodotti culturali e didattici, in formati cartacei o digitali, che permettano la migliore espressione culturale dell'Istituto, anche in forma pubblica (Sito web, Canali social o altri canali/strumenti di comunicazione e/o diffusione). L'Istituto incentiverà fortemente le attività di formazione del personale docente e non docente.

La Scuola si impegna a ottemperare il principio della legge 107/15 che al comma 124 afferma che la formazione è: obbligatoria, permanente e strutturale.

Saranno , pertanto, implementati momenti di formazione dei Docenti e del personale ATA, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione.

Verranno colte , altresì, le iniziative proposte dall'USR , dagli Enti Locali. e dalla rete dell'Ambito 7.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente. Le Unità Formative devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, con le attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze



professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione).

Sono previsti momenti di formazione/informazione sulla Sicurezza. Inoltre, saranno implementati i seguenti campi di formazione:

Autonomia organizzativa e didattica;

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Competenze di lingua straniera;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Scuola e lavoro;

Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Sicurezza

Educazione Civica.